**Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco**
sesta edizione, 2022
George Brocklehurst
*Convivial Humanism:*
*Giovanni Pontano on Scholarship as Virtuous Play*

5 novembre 2022

**Motivazione della Commissione**

Il contributo di George Brocklehurst richiama l'attenzione su un aspetto caratterizzante della cultura dell'umanesimo italiano: la sua dimensione ludica – recentemente messa in luce anche dalla monografia dedicata da Peter Burke al gioco nel Rinascimento. Lo studia a partire da un autore spesso trascurato dalla storiografia, non da ultimo perché scriveva in latino: Giovanni Pontano.

I due nodi principali dell'analisi proposta dall'autore sono, da un lato, il concetto di convivialità (*conviventia*) quale è elaborato dall'umanista italiano all'interno dei suoi trattati sulle virtù morali, pubblicati alla fine del Quattrocento; dall'altro, la nozione di gradevole piacevolezza nelle relazioni sociali (*facetudo*) che, non senza qualche esitazione nel trovare il nome adatto per la cosa, domina la trattazione del postumo *De sermone*. La visione pontaniana si nutre delle tradizioni discorsive rappresentate dalla retorica classica e dall'etica aristotelica, con le quali si misura costantemente, ma rispetto alle quali si propone di ritagliarsi un ambito distinto, che è quello dell'intrattenimento nella conversazione in un contesto di sociabilità fra persone che condividono un insieme di valori e uno stile di vita civili.

Sulla base di una descrizione densa delle fonti e della sua familiarità con un'ampia bibliografia critica – un universo di letture che all'autore è certo reso particolarmente familiare anche dalla circostanza di aver intrapreso la sua ricerca dottorale presso una sede quale l'Istituto Warburg – Brocklehurst colloca l'elaborazione pontaniana nel quadro della biografia del personaggio e della crisi che investe, negli anni considerati, il Regno di Napoli. Più ancora, però, la interpreta alla luce di una centralità che coglie nell'attenzione dell'autore, e dell'ambiente in cui avviene la sua maturazione intellettuale e che a sua volta fortemente influenzerà, per il piacere che si ricava dalla compagnia dei propri pari, dal passare il tempo virtuosamente e giocosamente assieme. In un contesto come quello rappresentato dalle accademie rinascimentali, all'insegna di una distinta informalità anti-istituzionale. È specificamente proprio per una "société de gens de lettres", per parafrasare il destinatario-scopo dell'*Encyclopédie*, che Pontano declina la sua sottolineatura della virtù aristotelica apparentemente minore dell'eutrapelia, che qualifica un in-

trattenersi piacevole con i propri simili, che non trascura la sodalità conviviale e attribuisce uno spazio, e una soglia di tolleranza ragguardevole, al riso.

Per le capacità analitiche e filologiche e la chiarezza espositiva con cui ha preso in esame l'opera del Pontano, sottolineando nuovamente e opportunamente l'importanza della dimensione ludica nello stile di vita e di pensiero degli umanisti italiani, la Commissione del Premio Gaetano Cozzi è unanime nel conferire al dottor George Brocklehurst uno dei due premi in palio per l'edizione 2022.

La Commissione giudicatrice, formata dai componenti del Comitato scientifico di «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco»:
*Gherardo Ortalli* (presidente), *Alessandro Arcangeli*, *Maurice Aymard*, *Élisabeth Belmas*, *Peter Burke*, *Piero Del Negro*, *Thierry Depaulis*, *John McClelland*, *Alessandra Rizzi*, *Bernd Roeck*, *Laurent Turcot*, *Manfred Zollinger*.